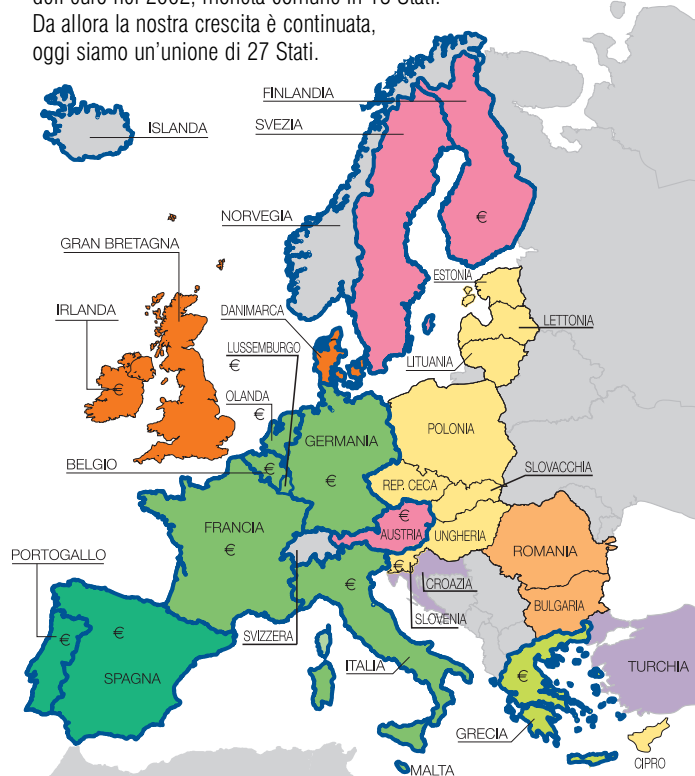


L'Europa ha fatto strada

L'Europa del 1957, quella del Trattato di Roma, era una piccola Europa composta da 6 Stati: la Comunità economica europea. Oggi, grazie al processo d'integrazione, quella realtà è cresciuta. Tre le tappe da ricordare: gli Accordi di Schengen del 1985 per promuovere la libera circolazione; la nascita dell'Unione europea, una realtà politica oltre che economica, con il Trattato di Maastricht del 1992; l'ingresso dell'euro nel 2002, moneta comune in 13 Stati. Da allora la nostra crescita è continuata, oggi siamo un'unione di 27 Stati.



LE TAPPE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA STATI MEMBRI UE

- 1957: Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda, Lussemburgo
- 1973: Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca
- 1981: Grecia
- 1986: Spagna e Portogallo
- 1995: Austria, Svezia e Finlandia
- 2004: Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia
- 2007: Bulgaria e Romania

LIBERA CIRCOLAZIONE

Stati che hanno aderito agli Accordi di Schengen

EUROZONA

13 Stati hanno adottato l'euro



**50 anni di pace.
50 anni di libertà.
50 anni di unione.**

Era il 25 marzo 1957 quando 6 Stati dell'Europa, tra i quali l'Italia, si riunirono a Roma per dare vita alla Comunità economica europea.

In questi 50 anni siamo cresciuti: la CEE è diventata Unione europea, l'integrazione economica è diventata anche politica e sociale, gli Stati membri sono diventati 27.

Abbiamo creato un'Unione che ha scelto, nel rispetto delle diverse identità nazionali, di fondarsi sui valori comuni di libertà, democrazia, stato di diritto, rispetto dei diritti umani. Abbiamo costruito un'Unione che ha mantenuto le promesse di pace e realizzato vantaggi concreti per i cittadini.

Abbiamo realizzato molti obiettivi: abbiamo dato vita ad un mercato unico senza dazi e frontiere che garantisce la libera circolazione di persone, merci, capitali e servizi; abbiamo approvato politiche comuni, creato l'euro, affrontato la sfida del mercato globale puntando sulla qualità, sulla tutela di prodotti e sulla libera prestazione dei servizi. Abbiamo creato più opportunità di studio, ricerca, occupazione e una cooperazione allo sviluppo più efficace.

Il sogno di pochi è diventato il progetto di 27 Stati. Forte di questo risultato, l'Unione europea dovrà proseguire il processo d'integrazione e dotarsi di una Costituzione che sancisca regole di decisione e funzionamento chiare, efficaci e democratiche. E dovrà perseguire la sua politica di allargamento per avere un ruolo sempre più determinante sulla scena internazionale. L'Unione potrà così assicurare sempre maggiore benessere e sicurezza ai suoi cittadini.

**Per questo vivi italiano, cresci europeo.
L'Europa siamo noi.**

Il ministro per le Politiche Europee
Emma Bonino
Emma Bonino

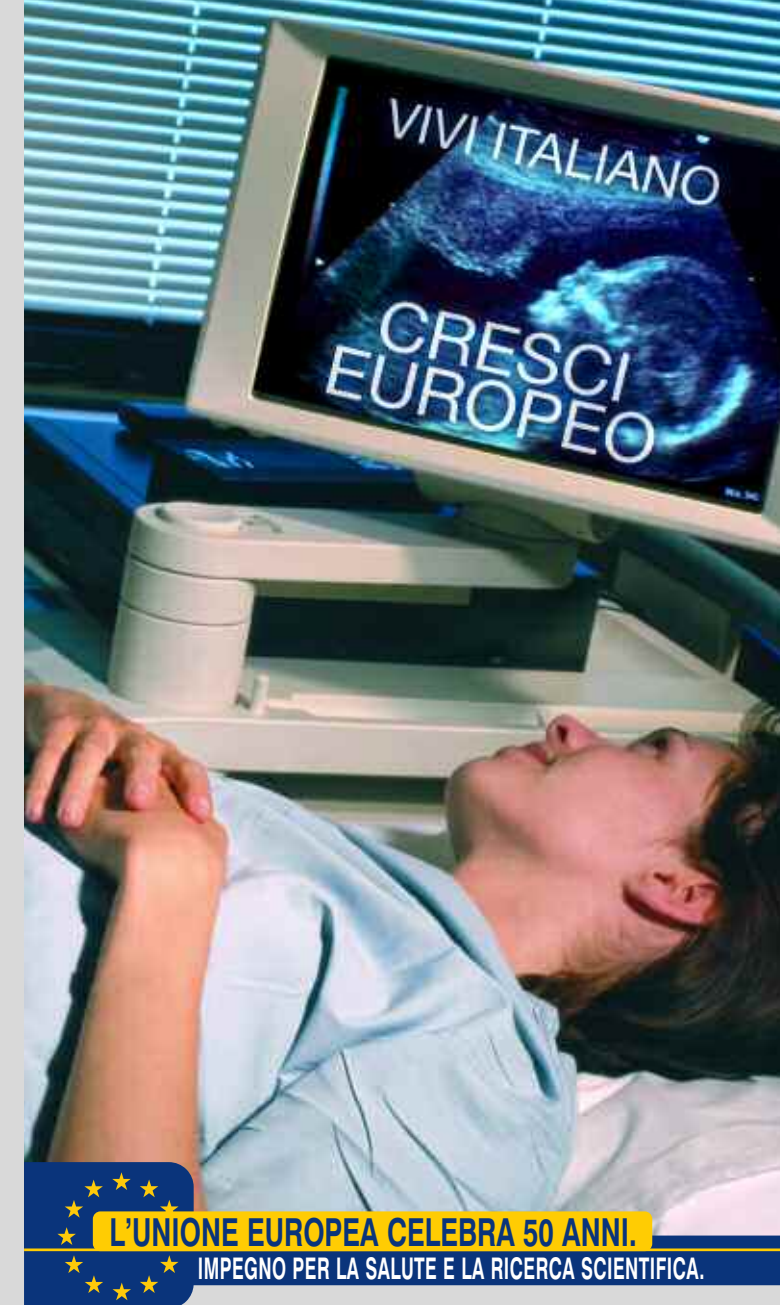
50° Anniversario del Trattato di Roma



in collaborazione con:



LB Group



L'UNIONE EUROPEA CELEBRA 50 ANNI.
IMPEGNO PER LA SALUTE E LA RICERCA SCIENTIFICA.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento
delle Politiche Comunitarie
Piazza Nicosia, 20 - 00186 Roma
www.politicheeuropee.it - www.vivieuropa.it



www.politicheeuropee.it

La salute è il bene più prezioso

PROTEGGERLA È UN IMPEGNO COMUNE

Curarsi in Europa, oggi, è più facile. L'Unione europea promuove la sinergia dei sistemi sanitari nazionali in modo da offrire ai cittadini europei la possibilità di essere curati gratuitamente in qualsiasi Stato dell'UE, con gli stessi diritti dei residenti. Questo significa poter viaggiare da uno Stato all'altro con la tranquillità di un'assistenza sanitaria adeguata. L'Europa è anche ricerca e informazione per una tutela comune della salute. Per evitare l'incidenza di grandi malattie e di malattie trasmissibili o dovute all'invecchiamento, per ridurre le disuguaglianze socioeconomiche e per educare la collettività a uno stile di vita più sano. Ecco l'Europa in cui viviamo e che continuerà a crescere grazie all'impegno comune.



Diritto all'assistenza medica in tutti gli Stati dell'Unione

LA TESSERA SANITARIA EUROPEA

Dal novembre 2004 l'Europa ha fatto notevoli passi avanti in materia di assistenza sanitaria offrendo garanzie di copertura in tutti gli Stati membri. Con l'introduzione della TEAM (Tessera Europea di Assicurazione Malattia) il turista, lo studente o il lavoratore che si trovano in uno Stato dell'Unione europea per un soggiorno temporaneo, possono ricevere gratuitamente il trattamento medico applicato ai residenti di quello Stato. Questo vale per le cure "medicalmente necessarie" e non più solo per quelle "urgenti". È possibile accedere alle cure non disponibili in Italia presso altri Stati europei, con il rimborso delle spese sostenute, previa autorizzazione della ASL.

I NUOVI FORMULARI

I lavoratori italiani residenti in uno degli Stati dell'UE e i loro

familiari usufruiscono del formulario E106, riconosciuto in tutta Europa, che garantisce l'assistenza sanitaria in forma diretta, cioè gratuita, secondo le stesse regole applicate ai cittadini di quello Stato. Per ottenere il formulario basta fornire alla ASL la documentazione prevista dalle norme comunitarie di sicurezza sociale.

LE DONAZIONI DI SANGUE

Per proteggere sia il donatore che il ricevente l'UE stabilisce una serie di norme per la raccolta, la trasformazione, la rintracciabilità, lo stoccaggio e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti. Gli Stati membri si impegnano altresì a rivolgersi unicamente a centri ematologici muniti di autorizzazione o licenza rilasciate dalle autorità competenti. Elevati parametri di qualità e sicurezza sono stati definiti anche per l'utilizzo degli organi, dei tessuti e delle cellule di origine umana.

Una normativa sui farmaci per tutelare la nostra salute

L'Europa è anche questo: è più sicurezza, qualità e informazione nei medicinali destinati alle persone e agli animali. L'istituzione dell'Agenzia Europea per i medicinali (EMA) rende più agevole l'accesso ai nuovi farmaci e fornisce ai pazienti le informazioni sui prodotti.

PIÙ TRASPARENZA E GARANZIE PER I MEDICINALI

Il Testo Unico sul farmaco, adottato in Italia nel luglio 2006, ha introdotto diverse novità, adeguandosi alle direttive europee in materia di:

- etichette più chiare e obbligo di traduzione in caratteri braille per i non vedenti;
- estensione della validità della ricetta da 3 a 6 mesi, con la possibilità di 10 acquisti;
- particolare attenzione alla tracciabilità di tutti i prodotti, registrazione più rapida per i farmaci generici ammessi

e distribuzione più accelerata per quelli difficilmente reperibili.

PIÙ CONCORRENZA E FACILITÀ D'ACCESSO PER I FARMACI DA BANCO

Per favorire la diminuzione dei prezzi e rendere facile l'acquisto dei medicinali, l'Italia si è adeguata agli orientamenti dell'Unione europea e alla politica di molti altri Stati membri (otto fino ad oggi) attraverso il recente processo di liberalizzazione. Una serie di norme consente di trovare i farmaci, per i quali non è prevista la ricetta medica, anche in appositi reparti degli esercizi commerciali, diversi dalle farmacie.

PIÙ SICUREZZA PER I BAMBINI

Le cure e le attenzioni riservate ai bambini dell'Unione europea sono speciali. Come speciali sono i progetti in atto per

le future generazioni. Si prevede, infatti, di incentivare la ricerca e gli studi sui farmaci pediatrici per ampliare la scelta, evitare le duplicazioni e accedere a maggiori informazioni sul loro utilizzo. A questo proposito verranno creati:

- un programma europeo scientifico per la ricerca sui medicinali pediatrici, il MICE (Medicine Investigations for Children of Europe);
- una rete europea fra i ricercatori e i centri nazionali esistenti con competenza in campo pediatrico.

Scelte salutari per uno stile di vita migliore

Vivere in Europa significa anche far parte di una comunità che presta attenzione ai rischi derivanti da abitudini di vita non corrette come il fumo o un'alimentazione poco equilibrata. Per aiutare il consumatore a fare scelte salutari l'Unione europea ha promosso alcune azioni:

- per la lotta al tabagismo,

ha vietato di riportare sulle confezioni la dicitura "mild" o "light", ha stabilito i livelli massimi di nicotina e ha reso illegale, a partire dal 2005, la pubblicità dei prodotti del tabacco in tutti gli Stati dell'Unione. Quest'ultimo provvedimento, secondo uno studio della Banca Mondiale, può portare una riduzione del consumo di tabacco fino al 7%;

- per ridurre il fenomeno dell'obesità, l'UE interviene sensibilizzando i cittadini consumatori a seguire un regime di vita più sano. Firmata a novembre 2006, la Carta Europea sull'azione di contrasto all'obesità promuove azioni per incoraggiare un'alimentazione sana e l'attività fisica. Grande attenzione viene data ai bambini e agli adolescenti, tra i quali l'obesità è in continua crescita. In Italia sono stati previsti forti incentivi alle regioni per promuovere l'allattamento al seno, l'educazione fisica nelle scuole e una corretta educazione alimentare.

Dipartimento Politiche Comunitarie www.vivieuropa.it - comunica@vivieuropa.it

Unione europea - www.europa.eu • www.europa.eu/50

Parlamento europeo - www.europarl.europa.eu • www.europarl.it

Consiglio dell'Unione europea - www.consilium.europa.eu

Commissione europea - www.ec.europa.eu/italia

Presidenza del Consiglio dei Ministri - www.governo.it - www.italia.gov.it

Ministero della Salute - www.ministerosalute.it

EMA - Agenzia Europea per i Medicinali - www.emea.europa.eu

Numero verde di emergenza EMA per problemi causati da farmaci 00.4420.7418.8400

Rete SOLVIT - www.ec.europa.eu/solvit - www.politicheeuropee.it

Rete ECC-Net - Centro europeo consumatori in Italia www.ecc-netitalia.it

Europe Direct è un numero verde per informazioni sulla UE 00 800 6 7 8 9 10 11